



Assicurazione invalidità: fatti e cifre 2012

Netto calo dell'effettivo delle rendite AI

Nel gennaio 2013, il numero delle rendite ponderate dell'AI, incluse quelle versate all'estero, è diminuito rispetto all'anno precedente (- 1,8 %), attestandosi a 234 600 unità. In un anno, l'effettivo si è ridotto di 4200 rendite, il calo più significativo dal gennaio del 2006, anno del picco di 257 500 unità. Da allora l'effettivo è sceso complessivamente di 22 900 rendite. Nel 2012, con un totale di 14 600 unità, il numero delle nuove rendite ponderate – che dal 2010 si aggira attorno alle 15 000 unità – ha toccato un nuovo minimo storico.

Ancora in calo l'effettivo delle rendite ponderate

Tra il gennaio 2002 e il gennaio 2006 l'effettivo delle rendite è passato da 220 400 a 257 500 unità (per la ponderazione, per quanto concerne i costi, le rendite intere contano 1, i tre quarti di rendite 0,75, le mezze rendite 0,5 e i quarti di rendita 0,25). Questo aumento era in parte riconducibile all'innalzamento di un anno dell'età di pensionamento AVS per le donne, deciso nel 2004, in seguito al quale meno beneficiarie di rendite AI sono diventate beneficiarie di rendite AVS. Dal 2007 l'effettivo delle rendite è invece in calo costante. Tra il gennaio 2006 e il gennaio 2013 le rendite ponderate sono diminuite di 22 900 unità, di cui 4200 solo nel 2012, anno in cui è stato rilevato il calo più significativo (-1,8 %).

Il numero delle nuove rendite ponderate segna un altro minimo storico

Nel 2012 sono state concesse 14 600 nuove rendite ponderate – il livello più basso registrato dal 2002, anno in cui è stato applicato per la prima volta l'attuale metodo di calcolo –, ossia 800 in meno rispetto al 2011. Si può constatare che dal 2010 il numero di nuove rendite si aggira attorno alle 15 000 unità.

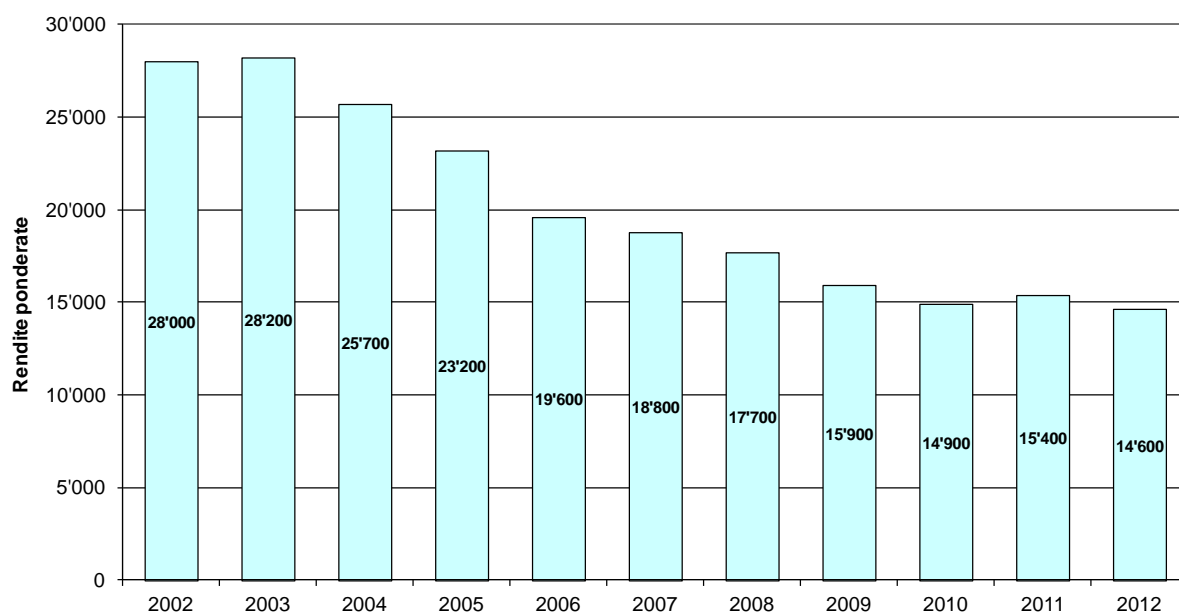
Dal 2004, grazie alla 4^a revisione AI e alla creazione dei servizi medici regionali, la quota delle nuove rendite è diminuita costantemente. La 5^a revisione AI ha accentuato ulteriormente questo calo. Il deficit dell'AI è stato così notevolmente ridotto, passando da 1,7 miliardi di franchi (record del 2005) a circa un miliardo nel 2010.

Con il finanziamento aggiuntivo tramite l'innalzamento dell'imposta sul valore aggiunto, tra il 2011 e il 2017 il deficit sarà compensato grazie all'aumento delle entrate. La revisione 6a (in vigore dal 1° gennaio 2012) e la revisione 6b (dibattuta attualmente in Parlamento) mirano a un equilibrio duraturo dei conti dell'AI dopo la conclusione del finanziamento aggiuntivo – ossia a partire dal 2018 – e, a lungo termine, all'ammortamento del suo debito nei confronti del Fondo AVS.

Informazioni: tel. 031 322 92 11
Harald Sohns, responsabile supplente Settore Comunicazione
kommunikation@bsv.admin.ch

Tel. 031 322 91 35
Settore Statistica
sekretariat.MAS@bsv.admin.ch

**Monitoraggio AI: nuove rendite
in Svizzera e all'estero**



**Monitoraggio AI: effettivi
in Svizzera e all'estero**

